

CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009 addì 23 del mese di luglio, presso la sala consiliare, alle ore 20,30, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1^a convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Enrico Minelli, Rosauro Solazzi, Pier Luigi Zanella, Paolo Santurro, Cecilia Beconcini, Paolo Frezzi, Antonio Angeli, Mirko Briziarelli, Giulia Ulivi, Angelo Antonio Falmi, Sabrina Nencioni, Alberto Briccolani, Andrea Poli, Massimo Mari, Marco Manzoli, Alberto Acanfora, Alessandra Passigli, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: Guido Signorini, Lorenzo Cappelletti.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Rosauro Solazzi.

Partecipa il Vice-Segretario Generale Dr. Fabio Baldi.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Alessandro Calvelli, Claudio Tonarelli, Francesco Casini, Laura Guerrini.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: Angelo Antonio Falmi, Beatrice Bensi e Massimo Mari.

Deliberazione n. 97

Oggetto: Ordine del giorno presentato dal Gruppo P.D. avente ad oggetto "Solidarietà con la lotta democratica del popolo iraniano".

Il Consigliere Falmi illustra l'ordine del giorno di cui in oggetto, ricordando la sua visita a Teheran, in Iran, nel 2006, occasione che gli ha insegnato tanto sulla storia e sul "mistero" iraniano. Sottolinea che l'Iran era già una democrazia ai tempi di Ciro; oggi, versa invece in una drammatica situazione che trapela appena dalle poche notizie che riescono a filtrare.

Dà infine lettura del documento presentato, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Briccolani afferma che, pur desiderando giungere ad una posizione unitaria del Consiglio Comunale, si trova in difficoltà per il fatto che viene taciuto quanto è successo finora e viene omessa una qualsiasi valutazione sull'intera vicenda iraniana, da Khomeini in poi. Si dichiara a favore di chiunque lotti per la democrazia. Non condivide l'invito rivolto al Governo Italiano a non riconoscere la proclamazione di Ahmadinejad, quale Presidente dell'Iran ed esprime perplessità sulla reale rappresentatività della comunità iraniana presente a Firenze cui si

fa riferimento. Sottolinea ancora di trovarsi in difficoltà, sia ad approvare che a non approvare l'ordine del giorno presentato.

Il Consigliere Bensi afferma che, in merito a temi così importanti come la vicenda del popolo iraniano, occorre che si accompagni un percorso diverso e più approfondito, con assemblee pubbliche, oltre alla presentazione di un ordine del giorno che, comunque, valuta positivamente e sul quale esprimerà un voto favorevole.

Il Consigliere Falmi sottolinea che l'ordine del giorno è calibrato sulla situazione attuale perché il momento critico in Iran è quello di ora, anche se le motivazioni vengono da lontano. Ricorda come la situazione politica in Iran sia complessa e che Moussavi ha già governato e non sia certo un estremista di sinistra. Si dichiara d'accordo nell'assumere altre iniziative e nel togliere, dal testo presentato, l'invito rivolto al Governo Italiano.

Il Consigliere Solazzi condivide l'ordine del giorno e si dichiara d'accordo nel togliere la parte che riguarda l'invito rivolto al nostro Governo. Afferma che il riferimento fatto alla comunità iraniana è relativo a tutta la comunità presente in Toscana.

Il Consigliere Minelli dichiara, a nome del Gruppo P.D., che dall'ordine del giorno presentato può essere tolto il riferimento al Governo Italiano e propone un emendamento che evidenzi i dubbi sul risultato elettorale proclamato in Iran.

Il Consigliere Poli integra quanto affermato dal Consigliere Briccolani, sostenendo che il problema principale dell'Iran è la mancanza di laicità dello Stato.

Il Consigliere Briccolani contesta il punto nel quale si afferma "sostenere la lotta"; a suo parere, occorre precisare che deve trattarsi comunque di una lotta democratica.

Il Consigliere Zanella ritiene molto chiaro l'ordine del giorno in discussione: viene contestato il non rispetto del "vero" risultato elettorale e si chiede al Governo italiano di non riconoscere i risultati elettorali "falsati".

Il Consigliere Falmi si dichiara dispiaciuto per il tono del dibattito, in quanto l'ordine del giorno voleva soltanto esprimere solidarietà nei confronti del popolo iraniano.

Il Consigliere Minelli sostiene che è scontato che per "lotta" si intendeva "lotta non violenta" e chiede si passi alla votazione.

Il Sindaco afferma che occorre sviluppare il ruolo della comunità internazionale e qui ricercare un accordo fra tutti. Chiede che si manifesti solidarietà all'intero popolo iraniano.

Propone una serie di modifiche al testo presentato, sul punto dell'intervento del Governo nazionale nelle sedi internazionali. Propone altresì di appendere al balcone del Palazzo Municipale un drappo verde.

Auspica infine un voto unitario su un testo opportunamente modificato.

Il Consigliere Minelli traduce l'invito del Sindaco in modifiche dell'ordine del giorno, al fine di addivenire ad un voto unanime.

Il Consigliere Briccolani condivide le proposte avanzate dal Sindaco.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

A voti unanimi, su 19 presenti, espressi per alzata di mano,

APPROVA

il seguente ordine del giorno:

<< Oggetto: Solidarietà con il popolo iraniano.

IL CONSIGLIO COMUNALE di Bagno a Ripoli

ESPRIME viva apprensione e forte preoccupazione per quanto sta avvenendo in Iran, dove, dopo lo svolgimento delle elezioni presidenziali, che hanno registrato un massiccio afflusso alle urne, e in seguito all'unilaterale proclamazione del conseguimento della vittoria da parte dell'ex Presidente Ahmadinejad e la conseguente contestazione del risultato, considerato non credibile e viziato da gravi irregolarità, da parte dell'opposizione e da un ampio e determinato movimento di opinione pubblica, sono andate maturando gravi tensioni e si è andato creando un clima di grave instabilità;

RITIENE inaccettabile e assolutamente condannabile il ricorso alla violenza contro i manifestanti, cui più volte, in forme talora crude ed efferate, hanno fatto ricorso sia le forze regolari di polizia sia le squadre paramilitari dei cosiddetti "Basij";

CONDANNA in particolare, le uccisioni di uomini e donne inermi (che i filmati che giungono dell'Iran, sia pure in un momento di

inaccettabile oscuramento dell'informazione giornalistica, documentano in modo inoppugnabile) e l'arresto e la detenzione dei dimostranti;

MANIFESTA viva e convinta solidarietà a coloro che in Iran si impegnano per il rispetto della legalità, per la trasparenza della dimensione pubblica, per la democrazia e i diritti umani, in piena coerenza con le posizioni più volte unanimemente espresse e votate dall'Assemblea consiliare;

CONFERMA pieno appoggio e sostegno alla comunità iraniana della Toscana ed in particolare ai giovani e agli studenti che si vanno impegnando in un'opera attiva di informazione dell'opinione pubblica su quel che nel loro Paese sta avvenendo e per sostenere la battaglia di libertà dei loro connazionali in patria;

ASSUME un coerente impegno di vicinanza e di fattiva solidarietà con le famiglie delle vittime, impegnandosi ad attivarsi per studiare e mettere a punto forme di concreto sostegno alle loro istanze di carattere umano ed etico;

IMPEGNA la Giunta

ad adoperarsi, in tutti gli ambiti e nelle forme possibili, per attivare percorsi di conoscenza della storia, della cultura e della situazione politica iraniana, nel sostenere il rispetto dei diritti umani dei democratici e del popolo iraniano ed a mettere in atto forme concrete di sostegno e di solidarietà con la società civile di quel Paese e con la comunità iraniana di Firenze e della Toscana;

CHIEDE al Governo Nazionale

di continuare ad adoperarsi attraverso le sedi internazionali per sciogliere i dubbi sulla legittimità del risultato elettorale, in un clima di dialogo e di rispetto della legalità;

AUSPICA

che il Governo nazionale, l'Unione Europea e la comunità internazionale, pur nel mantenimento della disponibilità al dialogo e al confronto con la Repubblica islamica iraniana, tengano ferma la richiesta del ripristino di un clima di serenità che solo il rilascio degli arrestati, la fine della repressione e l'apertura reale di un confronto con l'opposizione può assicurare in quel grande e travagliato Paese. >>

Firmati nell'originale:

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE
f.to Baldi

IL PRESIDENTE
f.to Solazzi

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Vice-Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Li 12 agosto 2009

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE
f.to Baldi

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Li 12 agosto 2009

L'Istruttore Amministrativo
(S. Baldini)